

Reddito di Inclusione Attiva (R.I.A.), Sostegno all'Abitare (SoA), Povertà Educativa (PE),
prosecuzione ed estensione della sperimentazione a tutti i comuni della Regione.

**PIANO OPERATIVO –
AMBITO SONA – DISTRETTO OVEST V.SE ULSS 9 SCALIGERA**

DGR N. 1106 DEL 30.07.2019

Il presente Piano Operativo deve essere compilato e inviato da parte dei Comuni Capofila di Ambito, entro la data del 29 Febbraio 2020 all'indirizzo pec:
area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it
Indicare sinteticamente:

- ☐ *L'individuazione dei bisogni specifici territoriali relativi alle misure. Indicare eventuali Comuni che non intendono aderire alla misura e le motivazioni. (Max 2.000 caratteri)*

Dall'osservatorio dei Servizi Sociali di Base, presenti in ogni Comune del nostro Ambito Territoriale, emerge chiaramente che anche in questi ultimi anni il bisogno di integrazione del reddito resta ancora la criticità principale portata dai cittadini ai servizi comunali. L'introduzione di misure nazionali di contrasto alla povertà (SIA/Rel/RdC) ha fornito una prima risposta, ma non è certo possibile raccoglierne già ora degli effetti strutturali e, soprattutto, è comunque parziale la platea di beneficiari coinvolti. Strettamente correlata alla mancanza di reddito è la problematica lavorativa, quindi il doppio binario degli interventi R.I.A. appare particolarmente indicato per cercare, in ottica di Welfare generativo, di tentare di rispondere sia al bisogno di maggior inserimento lavorativo (con percorsi di aumento delle competenze necessarie per l'occupabilità nel mercato del lavoro), che a quello di maggiore integrazione sociale (con percorsi di valorizzazione delle risorse personali e di occasioni di maggiore inserimento nella propria comunità).

Il bisogno di mantenimento dell'abitazione è il primo campo in cui si evidenziano le conseguenze della mancanza di reddito delle persone, come dimostra l'aumento esponenziale degli sfratti esecutivi di questi ultimi anni. La misura del Sostegno all'Abitare può finalmente fornire ai Comuni, in surrogia alle necessarie politiche per la casa, sia un fondo apposito su questo tema (spesso affrontato con le poche risorse proprie e solo in occasione delle emergenze), sia una possibilità di risposta in ottica più preventiva e di coinvolgimento sia delle persone stesse che delle realtà territoriali presenti.

Come confermato dai Servizi Socio-Educativi dei nostri Comuni, i minori delle famiglie con gravi carenze di reddito sono i primi ad essere esclusi da tutta una serie di servizi e occasioni educative, che sono ormai presenti e radicate da anni nei nostri territori e che sono spesso condizione per relazioni capacitanti. A questo proposito il fondo per la Povertà Educativa può offrire l'occasione per permettere la partecipazione ad alcuni minori delle famiglie in carico ai Servizi Sociali, mantenendo al contempo l'approccio di un parallelo percorso di attivazione da parte della famiglia coinvolta.

Pertanto, tutti i 37 Comuni del nostro Ambito Territoriale intendono partecipare alle misure regionali RIA – SoA – PE attraverso un meccanismo partecipativo e coordinato.

Importante è la scelta di condividere le progettualità a livello di Comitato dei Sindaci e di partecipare con il 20%, previsto come compartecipazione, con un fondo capace di correttivi in itinere sulla base dell'effettiva fruizione e che verrà conguagliato l'anno successivo

- *La costruzione della governance (es. attivazione tavolo permanente rappresentativo dei soggetti istituzionali e non, gestione associata, cabine di regia...), le modalità operative (es. collegamento NOA, obiettivi trasversali di sistema, coordinamento) e la costruzione della rete con il Terzo Settore (anche relativo al percorso intrapreso dal RIA IV – RIA V se esistente, eventuali forme di co-progettazione e l'attivazione dei processi di sensibilizzazione delle realtà locali). (Max 2.500 caratteri)*

In linea con la politica sociale della nostra Ulss, la governance della gestione dei progetti mira a tre obiettivi sostanziali: 1) connettere le politiche comunali con una presenza attiva degli Amministratori locali nelle scelte, attraverso il Comitato dei Sindaci, e nei diversi tavoli di lavoro; 2) la congiunzione costante tra il livello centrale e quello decentrato, più vicino al cittadino, per la lettura dei bisogni e la gestione dei progetti e delle prestazioni; 3) l'interconnessione pensata e gestita delle diverse progettualità a valenza sovracomunale. Ne consegue che tavoli di lavoro per area del Piano di Zona, gestione politica e organizzativa del Piano Contrasto alla Povertà con le sue diverse declinazioni, Coordinamento del Servizio Sociale Professionale di Base (SSPB) e sue commissioni, Coordinamento Reddito di Cittadinanza, gestione dei finanziamenti PON e connesse politiche per il lavoro ed ora, gestione in capo all'Ambito Territoriale di Sona delle progettazioni Comunali RIA, siano direttamente collegati gli uni agli altri con funzioni e azioni intrecciate.

Posizioni e figure professionali fondamentali di governance sono il Coordinatore Sociale del Distretto Ovest V.se e le diverse componenti del NOA. Le specificità comunali gestite da Assistenti Sociali ed Educatori territoriali e da Operatori del Mercato del Lavoro attivati nei progetti trovano riconoscimento e completamento nei Coordinamenti previsti (SSPB, commissione inclusione, coord. RdC, tavolo area contrasto povertà del PdZ ecc.) che fungono anche da promotori progettuali.

Terzo Settore e Privato Sociale trovano spazio e voce sia a livello comunale nella partecipazione attraverso le esperienze dirette e l'iscrizione ai Bandi e alle convocazioni a incontri comunitari, sia a livello sovracomunale con una partecipazione diffusa, attiva e rappresentativa nei tavoli del PdZ.

Con queste modalità di governance si intende "tenere insieme" una rete di soggetti e Servizi condividendo letture e responsabilità in funzione di un'operatività significativa e per l'appunto...governata.

- *Le sinergie con altri progetti o interventi a favore dell'inclusione sociale e lavorativa delle fasce deboli (es. NAVE, PIPPI, Rel/RdC, misure di politiche attive per il lavoro, interventi a livello locale o altro) ed eventuali interventi con risorse private. (Max 2.000 caratteri)*

Nella realtà del nostro Ambito Territoriale (con le deleghe dei Comuni all'Azienda ULSS 9) da sempre il Servizio Sociale di Base opera sia a livello locale nel singolo territorio comunale che ad un livello centrale, comprendente l'intero ambito dei 37 Comuni che ne fanno parte, con un vero e proprio ruolo di regia riguardo all'attivazione delle politiche sociali e dei relativi interventi.

Per questo motivo è connaturata nell'organizzazione stessa dei servizi la sinergia tra le progettualità presenti nel territorio sia attraverso un formale coordinamento del Servizio Sociale di Base sia attraverso modalità operative condivise, attuate in occasione dell'avvio delle varie misure legate, come in questo caso, al favorire una maggiore inclusione sociale. ESEMPI ne sono le modalità di attivazione di Rel\RdC – PON - PIPPI e PIPPI/REI– NAVE - Patti territoriali per il lavoro -

- *Descrivere gli obiettivi e i risultati che si intendono raggiungere, l'attuazione degli interventi e la tipologia, target e numero di beneficiari che si intende raggiungere per le misure RIA sostegno, Inserimento, SoA e PE. In particolare rilevare se l'esperienza garantisce continuità a beneficiari che hanno già aderito nelle scorse annualità. Descrivere che strumenti di monitoraggio interno si intendono adottare. (Max 4.000 caratteri)*

Il Progetto R.I.A. attraverso le sue misure si propone di ottenere le seguenti finalità:

- **Promuovere e sostenere percorsi di recupero, reinserimento sociale e autonomia** di persone in stato di marginalità ed esclusione sociale, che aiutino a mantenere una dignità di vita altrimenti preclusa;
- **Sperimentare forme di sostegno al reddito che superino una logica assistenzialistica** e favoriscano la capacità della persona di valorizzare le proprie potenzialità e di partecipare attivamente alla vita sociale;
- **Promuovere formule leggere** di aggancio con i diversi **mondi lavorativi** al fine di coinvolgerli e promuovere le possibilità inclusive delle fasce deboli pur se operativamente capaci;
- **Sperimentare, favorire e/o consolidare una gestione integrata delle politiche di inclusione sociale a favore dei cittadini svantaggiati**, attraverso la collaborazione con soggetti pubblici e privati, in particolare del Terzo Settore, in grado di offrire ai beneficiari occasioni di socializzazione, di attivazione nel contesto comunitario e/o di valorizzazione delle competenze e risorse personali in una prospettiva di welfare generativo.
- **Coltivare le relazioni e interrelazioni** con e tra tutte le **forme di Privato Sociale** per crescere nella cultura della corresponsabilità e dell'inclusione, sempre in un'ottica generativa di tutta la Comunità.

I destinatari del progetto R.I.A. sono persone e famiglie residenti nei Comuni dell'Ambito Territoriale ed in carico ai rispettivi Servizi Sociali a causa della propria condizione di disagio economico e sociale.

I percorsi della misura R.I.A. sono quindi attivati all'interno di una presa in carico della persona e/o del nucleo familiare, anche ad integrazione di altre progettualità già in corso.

Per una migliore razionalizzazione delle risorse, la priorità nella selezione dei beneficiari verrà data a persone e nuclei familiari che non stiano già beneficiando della misura nazionale del Reddito di Cittadinanza o che ne usufruiscano in misura comunque ridotta.

L'accesso al progetto R.I.A. di Sostegno è subordinato ai seguenti criteri generali:

- la residenza nel Comune in cui la persona o il nucleo familiare sono presi in carico. In via sperimentale si può derogare al criterio della residenza per le persone particolarmente vulnerabili (es. minori stranieri non accompagnati, vittime di tratta, senza fissa dimora ecc.), che si trovino in situazioni di grave marginalità ed inserite in percorsi di inclusione sociale, ma che non trovino adeguate risposte attraverso i fondi appositamente dedicati;
- l'adesione ad un progetto personalizzato di attivazione sociale concordato e condiviso;
- presentare una Dichiarazione ISEE in corso di validità. Sarà cura del Servizio Sociale valutare l'opportunità della partecipazione al progetto anche sulla base della sua entità e sulla base di motivazioni congruenti con il progetto di aiuto in atto.

Inoltre i beneficiari delle misure previste dal progetto R.I.A. devono trovarsi in almeno una delle seguenti condizioni:

- Invalidi civili;
- Persone con patologie certificate da servizi pubblici che richiedono lunghi percorsi

- riabilitativi o di recupero;
- Persone con disabilità psichica o fisica ai sensi della L. n. 68/99;
- Minori in situazione di disagio sociale;
- Giovani N.E.E.T.;
- Donne vittime di violenza domestica/familiare;
- Nuclei familiari che beneficiano della misura Re.I/RdC, quando non possibile intervenire direttamente con i fondi resi disponibili dal PON Inclusione, dalla quota servizi del Fondo Povertà o da altre misure correlate;
- Anziani oltre i 65 anni di età che versino in situazioni critiche o di difficoltà, evidenziate ed in carico ai Servizi Sociali del Comune di residenza, in attesa di pensione e laddove sia possibile un progetto di attivazione personalizzato (per il R.I.A. di Sostegno)
- Persone e nuclei familiari in condizioni di emarginazione e vulnerabilità per motivi diversi da quelli sopra indicati ed in carico ai Servizi Sociali del Comune di residenza.

Inoltre è importante valorizzare il ruolo delle associazioni di volontariato e delle cooperative sociali che operano nel territorio

- ☐ *Descrivere realizzazione di attività formative e informative (a carico del progetto o anche in forma di cofinanziamento), incluse anche attività di educazione al risparmio, tutoraggio, orientamento....(Max 2.000 caratteri)*
- corsi sicurezza e primo intervento
 - supporto formativo ai Comuni per assicurazione INAIL
 - Acquisto software per tutti i Comuni per coperture assicurativa
 - Utilizzo sperimentale di un programma per la gestione informatizzata della Cartella Sociale per la gestione automatizzata dei flussi, rendicontazione, monitoraggio ecc
 - avviso pubblico unitario per le associazioni aperto per tutto il periodo della progettualità
 - corsi per la gestione del bilancio familiare (es: Mag)
 - formazione operatori alla gestione della generatività, del colloquio motivazionale, del lavoro di Comunità anche con i gruppi
 - supervisione e tutoraggio
 - INCONTRI di gruppo di crescita personale (beneficiari)

☐ CRONOPROGRAMMA

DESCRIZIONE ATTIVITA'	Nov/dic 2019	Gen/Feb 2020	Mar/Apr 2020	Mag/Giu 2020	Lug/Ago 2020	Set/Ott 2020	Nov/Dic 2020	Gen/Feb 2021
Stipula di Convenzioni /Protocolli con Soggetti Attuatori			X					
Definizione di prassi e aspetti amministrativi			X					
Incontri di			X	X				

Promozione con partner ed Enti esterni								
Incontri Tavolo Coord. Comuni Aderenti			X			X		
Attivazione percorsi individualizzati			X					
Monitoraggio percorsi						X		
Valutazione percorsi							X	
Report/rendicontazioni								X

☐ PREVISIONE DI SPESA A LIVELLO DI AMBITO

DESCRIZIONE	IMPORTO	NOTE	PROCAPITE
CONTRIBUTO RV RIA + SOA	307.480,26	Ripartito ai Comuni	1,03
POVERTA' EDUCATIVA	29.283,84	Ripartito ai Comuni	0,10
Gestione Amministrativa	24.718,09	Per coord. Sona	0,08
TOTALE CONTRIBUTO RV	361.482,19		
% COFINANZIAMENTO RICHIESTO	20%		
COFINANZIAMENTO COMUNI	72.296,44	Ripartito ai Comuni	0,24
TOTALE	433.778,63		1,45
TOTALE RIPARTITO AI COMUNI	409.060,54	Ripartito ai Comuni	1,37

La suddivisione del budget complessivo (finanziamento regionale e compartecipazione comunale) verrà suddiviso in base al numero degli abitanti. Il Conguaglio relativamente al reale utilizzo verrà fatto l'anno successivo sulla quota da versare per la nuova annualità. In corso d'anno a seguito di monitoraggio si potranno ridefinire le risorse sulla base di economie di alcuni comuni e di maggiori richieste di altri.

Per poter dare un'indicazione sulla spesa complessiva si potrebbero **considerare degli esempi**;

1 progettazione basica: 300 euro mensili per 6 mesi = 1800 euro

1 intervento SOA (costo medio affitto 500 euro – 2 mesi arretrati = 1000 euro

Indicare:

Indirizzi e recapiti del Comune Capofila e della Persona/e referente/i per la misura

COMUNE DI SONA, AMBITO TERRITORIALE: DISTRETTO OVEST. V.SE,
Piazza Roma n. 1 - 37060 Sona (VR) - P.I. e C.F. 00500760236
<http://www.comune.sona.vr.it>
Tel. 045 6091211 - Fax. 045 6091260 - E-Mail: sona.vr@cert.ip-veneto.net

Responsabile Servizi al Cittadino: dr. Massimo Giacomini

POVERTA' EDUCATIVA

Modulo per l'indicazione dei servizi/interventi da realizzare (DGR n. 1106 del 30.07.2019)

Come indicato nella DGR n. 1106, Allegato A2, ogni Ambito che manifesta il proprio interesse può scegliere tra due tipologie di interventi. Qui di seguito invitiamo l'ente capofila di Ambito a indicare la tipologia di intervento e attività scelte:

Ente capofila Ambito
territoriale:

COMUNE DI SONA, AMBITO TERRITORIALE: DISTRETTO OVEST. V.SE,

Piazza Roma n. 1 - 37060 Sona (VR) - P.I. e C.F. 00500760236

<http://www.comune.sona.vr.it>

Tel. 045 6091211 - Fax. 045 6091260 - E-Mail: sona.vr@cert.ip-veneto.net

Responsabile Servizi al Cittadino: dr. Massimo Giacomini

Il fondo per la Povertà Educativa di € 29.283,84 verrà ripartito ai Comuni in proporzione agli abitanti.

L'Ambito sceglie la tipologia n. 1.

☒ - Interventi specifici rivolti a minori che vivono in famiglie in condizioni di fragilità e già in carico ai servizi sociali. Nel progetto di attivazione che interessa questi nuclei, verranno inserite una o più attività di cui potranno beneficiare i minori nella fascia 3-11 anni scelte assieme ai familiari. A titolo esemplificativo qui di seguito alcuni tipi di attività tra cui scegliere:

☒ Ludoteca

Anticipo/posticipo scolastico

Gite scolastiche

☒ Centri estivi

Dopo-scuola

Sport

Attività/laboratori culturali

integrazione retta per affido residenziale-semiresidenziale;

supporto retta mensa;

retta della scuola materna;

trasporto (solo se attinente alle attività elencate e non per trasporto scolastico);

eventuali spese non riconosciute dal SSN (es. logopedia, psicomotricità) se non

rientranti nei LEA

Si ritiene che i bisogni legati alla povertà educativa siano legati anche, e talvolta prioritariamente, alla fascia preadolescenziale 11 – 14 anni in relazione all'aumentata relazionalità e al bisogno di accompagnarla e contenerla in contesti formativi specifici. Si ritiene quindi di considerare anche contesti associativi per detta fascia

2 - Sperimentazione di servizi/interventi innovativi a sostegno della genitorialità dedicati al target individuato.

Allegare **relazione descrittiva** del servizio/intervento sperimentale che si intende attivare (max 5000 caratteri)

– indicare:

Analisi di contesto/Obiettivi/Risultati attesi/Attività/Tempi/Risorse/Partnership/Monitoraggio e valutazione.

- la sperimentazione dovrà interessare almeno una delle seguenti aree: famiglia e genitorialità (interventi rivolti alla famiglia/genitori); cultura/natura (interventi focalizzati sul minore); rete (interventi che prevedono approccio integrato scuola-famiglia-territorio),
- sarà necessario dimostrare il carattere sperimentale e innovativo dell'azione/servizio per quel dato territorio (progetti che vengono attivati per la prima volta e/o si differenzino dalle misure sopra elencate al punto 1);
- *la sperimentazione dovrà adottare un metodo che vede la collaborazione di rete sia all'interno dei servizi, sia tra i territori dello stesso Ambito e tra diversi soggetti/attori istituzionali e non.*

Firma Responsabile Servizi
Sociali Ente capofila

dr. Massimo Giacomini
f.to digitalmente

RIPARTO RIA - REDDITO INCLUSIONE ATTIVA APRILE 2020 - APRILE 2021

DESCRIZIONE	IMPORTO	NOTE	PROCAPITE	
CONTRIBUTO RV RIA + SOA	307.480,26	Ripartito ai Comuni	1,03	
POVERTA' EDUCATIVA	29.283,84	Ripartito ai Comuni	0,10	0,88
Gestione Amministrativa	24.718,09	Per coord. Sona	0,08	
TOTALE CONTRIBUTO RV	361.482,19			
% COFINANZIAMENTO RICHIESTO	20%			
COFINANZIAMENTO COMUNI	72.296,44	Ripartito ai Comuni	0,24	
TOTALE	433.778,63		1,45	
TOTALE RIPARTITO AI COMUNI	409.060,54	Ripartito ai Comuni	1,37	

COMUNE	AMBITO	ABITANTI	FONDO RIA	POV. EDUCATIVA	COFINANZIAMENTO da conguagliare l'anno successivo	TOTALE
AFFI	SA2	2.359,00	2.422,79	230,74	569,66	3.223,20
BARDOLINO	SA1	7.178,00	7.372,12	702,11	1.733,37	9.807,59
BRENTINO BELLUNO	SA2	1.370,00	1.407,05	134,00	330,83	1.871,89
BRENZONE	SA1	2.464,00	2.530,63	241,01	595,02	3.366,66
BUSSOLENGO	SA1	20.331,00	20.880,81	1.988,65	4.909,61	27.779,07
CAPRINO VERONESE	SA2	8.467,00	8.695,97	828,19	2.044,64	11.568,81
CASTELNUOVO DEL GARDA	SA1	13.266,00	13.624,75	1.297,60	3.203,53	18.125,88
CAVAION VERONESE	SA2	6.030,00	6.193,07	589,82	1.456,15	8.239,03
COSTERMANO	SA2	3.793,00	3.895,57	371,01	915,95	5.182,53
DOLCE'	SA2	2.618,00	2.688,80	256,08	632,21	3.577,08
ERBE'	SA3	1.920,00	1.971,92	187,80	463,65	2.623,37
FERRARA di MONTE BALDO	SA2	274,00	281,41	26,80	66,17	374,38
FUMANE	SA2	4.142,00	4.254,01	405,14	1.000,23	5.659,38
GARDA	SA1	4.119,00	4.230,39	402,89	994,67	5.627,96
ISOLA DELLA SCALA	SA3	11.545,00	11.857,21	1.129,26	2.787,93	15.774,40
LAZISE	SA1	7.044,00	7.234,49	689,00	1.701,01	9.624,50
MALCESINE	SA1	3.706,00	3.806,22	362,50	894,94	5.063,66
MARANO DI VALPOLICELLA	SA2	3.178,00	3.263,94	310,85	767,44	4.342,23
MOZZECANE	SA3	7.761,00	7.970,88	759,13	1.874,16	10.604,17
NEGRAR	SA2	17.101,00	17.563,46	1.672,71	4.129,62	23.365,79
NOGAROLE ROCCA	SA3	3.721,00	3.821,63	363,96	898,56	5.084,15
PASTRENGO	SA1	3.125,00	3.209,51	305,67	754,64	4.269,81
PESCANTINA	SA1	17.306,00	17.774,01	1.692,76	4.179,12	23.645,89
PESCHIERA DEL GARDA	SA1	10.705,00	10.994,50	1.047,10	2.585,09	14.626,68
POVEGLIANO VERONESE	SA3	7.317,00	7.514,87	715,70	1.766,94	9.997,51
RIVOLI VERONESE	SA2	2.196,00	2.255,39	214,80	530,30	3.000,48
SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA	SA2	11.883,00	12.204,35	1.162,32	2.869,55	16.236,23
SANT'ANNA D'ALFAEDO	SA2	2.533,00	2.601,50	247,76	611,68	3.460,94
SAN PIETRO IN CARIANO	SA2	12.939,00	13.288,91	1.265,61	3.124,56	17.679,08
SAN ZENO di MONTAGNA	SA1	1.400,00	1.437,86	136,94	338,08	1.912,88
SOMMACAMPAGNA	SA1	14.782,00	15.181,75	1.445,88	3.569,62	20.197,25
SONA	SA1	17.776,00	18.256,72	1.738,74	4.292,62	24.288,07
TORRI DEL BENACO	SA1	3.054,00	3.136,59	298,72	737,49	4.172,80
TREVENZUOLO	SA3	2.790,00	2.865,45	272,90	673,74	3.812,09
VALEGGIO SUL MINCIO	SA3	15.564,00	15.984,90	1.522,37	3.758,46	21.265,73
VIGASIO	SA3	10.242,00	10.518,98	1.001,81	2.473,28	13.994,06
VILLAFRANCA DI VERONA	SA3	33.385,00	34.287,83	3.265,51	8.061,94	45.615,28
TOTALE		299.384,00	307.480,26	29.283,84	72.296,44	409.060,54
PROCAPITE			1,03	0,10	0,24	1,37